

CODICE ETICO AUCI

(approvato nella seduta del Consiglio direttivo del 28-01-2021)

1. Premessa

Il Codice Etico è il documento ufficiale che, insieme alla *Vision* e alla *Mission*, raccoglie i principi e le regole comportamentali a cui tutti i soggetti che a diverso titolo operano, collaborano, o comunque intrattengono rapporti con l'AUCI, sono obbligati ad attenersi.

Il Codice Etico fa riferimento ai principi elencati ed affermati nelle seguenti convenzioni e codici internazionali ai quali l'AUCI aderisce: *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite; Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia; Convenzione ONU per i Diritti delle Donne; Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).*

Inoltre, il presente Codice recepisce le disposizioni del *Codice Etico e di Comportamento* dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e del *Codice di condotta per la prevenzione e il contrasto di molestie, abusi e sfruttamento sessuali per la tutela della dignità dei beneficiari degli interventi di cooperazione allo sviluppo e delle persone che lavorano e operano nelle strutture dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e con l'Agenzia stessa* (Codice PSEAH - Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment"), che si estendono a quanto non espressamente disposto dal presente Codice.

Parimenti l'AUCI condivide e recepisce come proprie le indicazioni del *Codice Etico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*, presso la cui sede di Roma ha la propria sede legale e con la quale opera in piena sinergia, in particolare nell'ambito dell'educazione alla mondialità e della cooperazione internazionale allo sviluppo umano e sostenibile, e condivide e recepisce le indicazioni del Codice Etico della Fondazione Policlinico Universitario "A. Gemelli" IRCCS per quanto riguarda le attività socio-sanitarie.

Il Codice Etico inoltre fa propri i principi della *Dottrina Sociale della Chiesa*.

L'applicazione ed il rispetto del presente Codice Etico sono considerati elementi imprescindibili per la realizzazione di qualsiasi attività con e/o per l'AUCI. L'AUCI ne assicura la conoscenza e la diffusione, con l'obiettivo e l'impegno di prevenire atti e comportamenti non conformi.

La forza del presente Codice risiede soprattutto nella presa di coscienza del valore di queste regole e nella condivisione da parte dei suoi destinatari dei

principi etici di diligenza, lealtà, imparzialità e cura degli interessi generali della comunità.

2. Le nostre radici e la nostra storia

L'AUCI, nasce all'interno della Facoltà di Medicina dell'Università Cattolica del Sacro Cuore su iniziativa del dott. Antonio Guglielmo Lucia, allora di ritorno come volontario CUAMM in Kenya, e di un gruppo di docenti e sanitari della Facoltà di Medicina e dell'annesso Policlinico Gemelli, guidati dall'allora assistente spirituale, don Elio Sgreccia, divenuto successivamente direttore dell'Istituto di Bioetica e poi nominato vescovo da Giovanni Paolo II ed eletto cardinale da Benedetto XVI.

Alla base della volontà di dar vita ad una associazione di cooperazione internazionale c'era il desiderio di porre in atto uno degli scopi che padre Gemelli aveva posto a fondamento della realizzazione della Facoltà di Medicina, una scuola medica cioè, ispirata ai valori cristiani di rispetto e cura della vita particolarmente dei più deboli, aperta anche alle necessità delle nazioni e dei popoli in via di sviluppo che in quegli anni avevano da poco iniziato il faticoso cammino di riscatto dal colonialismo.

Il desiderio iniziale ha trovato la sua concretizzazione con la costituzione formale dell'*Associazione Universitaria per la Cooperazione Internazionale* (AUCI) con atto notarile in data 5 giugno 1978 e il dottor Antonio Guglielmo Lucia come suo primo presidente.

Il primo decennio della vita dell'AUCI è stato caratterizzato dalla partecipazione e realizzazione di progetti sanitari nel Corno d'Africa: progetto di emergenza nell'Ogaden con l'UNHCR, progetto governativo di assistenza in campi profughi in Somalia, progetto socio-sanitario MAE in Kenya.

Gli anni '80 inoltre sono stati caratterizzati dalla regolare organizzazione di corsi di preparazione sanitaria per il personale missionario in partenza per le proprie destinazioni, avvalendosi di tutte le strutture didattiche e cliniche della Facoltà di Medicina e del Policlinico Gemelli.

Gli anni '90 sono stati caratterizzati da un intenso coinvolgimento alle vicende della guerra dei Balcani promuovendo una estesa sensibilizzazione e partecipazione di gran parte del personale e degli studenti della Facoltà. Al termine del decennio, si è costituito presso l'Istituto di Bioetica, un Centro di Facoltà denominato "Centro di Cooperazione Internazionale", diretto dall'allora mons. Sgreccia, di cui l'AUCI era membro di diritto.

Il nuovo millennio infine, insieme alla realizzazione di progetti sanitari e di sviluppo agricolo in RD-Congo, Etiopia e Mozambico, ha visto un riassetto della struttura dell'AUCI che nel 2020 ha trovato la sua espressione piena con la partecipazione diretta nel Consiglio direttivo AUCI di tre membri istituzionali in rappresentanza del Magnifico Rettore e dell'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica e del Presidente della Fondazione "Policlinico Gemelli" unitamente all'approvazione del nuovo statuto valido ai fini della registrazione dell'AUCI nel nuovo Registro Unico Nazionale Terzo Settore (RUNTS).

3. La *Vision* e la *Mission*

Vision

La *vision* dell'AUCI è caratterizzata dall'impegno per la costruzione di un mondo nel quale diritti e doveri di ogni essere umano trovino piena realizzazione nel rispetto e cura di ogni forma vivente che abita la comune Madre Terra.

Nella realizzazione del compito di "costruire la città dell'uomo a misura di uomo" - secondo la felice espressione lazzatiana - AUCI si impegna a costruire una società equa, solidale e fraterna alla luce del messaggio cristiano del quale ritiene suo dovere dare piena testimonianza, combattendo i tanti "scandali" che purtroppo ancora caratterizzano la nostra umanità.

Mission

Alla luce della propria vision, la mission dell'AUCI può essere così declinata:

- AUCI promuove ogni idonea azione di sensibilizzazione e informazione per la diffusione dell'educazione alla cittadinanza globale e alla solidarietà, per la prevenzione di fenomeni di xenofobia, odio, razzismo, e per l'attivazione di percorsi di inclusione sociale dei migranti nel rispetto delle diverse culture;
- opera affinché ogni donna e ogni uomo diventi protagonista della propria storia e del progresso, non solo economico, della comunità in cui vive, divenendo soggetto attivo e responsabile di democrazia e di pace;
- nei paesi di intervento AUCI agisce per il rispetto e la promozione dei diritti primari delle persone e delle popolazioni, valorizzando le risorse umane locali, favorendo la crescita culturale e sociale e dando priorità al raggiungimento dell'autosufficienza attraverso il miglioramento delle economie familiari e comunitarie a tutti i livelli;

- favorisce il ben-essere globale delle popolazioni presso le quali opera realizzando in particolare progetti sanitari e interventi di sviluppo agricolo che promuovono una crescita economica responsabile e aperta ai bisogni delle fasce più deboli e più povere;
- sviluppa progetti di educazione alla cittadinanza mondiale favorendo in particolare esperienze di servizio civile dei giovani sia in Italia che presso i Paesi in cui opera;
- promuovere politiche eque, combattendo ogni forma di illegalità;
- favorisce la franca collaborazione con associazioni, enti pubblici e privati, con i quali condivide obiettivi e valori nel rispetto delle differenze. In particolare AUCI collabora attivamente con l'Università Cattolica del Sacro Cuore per la piena realizzazione dei progetti di cooperazione internazionale allo sviluppo e di ogni altra attività di sensibilizzazione e servizio verso le fasce più deboli con particolare riguardo agli immigrati.

4. Criteri comportamentali

Nella realizzazione della propria mission l'AUCI si attiene ai seguenti criteri di comportamento:

- Legalità: AUCI informa e subordina la propria azione al principio di legalità e si obbliga al rispetto della normativa nazionale, sovranazionale ed internazionale applicabile;
- Imparzialità: AUCI si impegna a garantire assoluta parità di trattamento di tutte le persone coinvolte nelle sue attività, evitando ogni tipo di discriminazione in base all'età, al sesso, allo stato di salute, alla razza, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose e all'orientamento sessuale. Particolare attenzione viene volta alla valorizzazione della componente femminile sia tra gli operatori sia tra i beneficiari.
- Onestà, correttezza ed integrità morale: il comportamento degli operatori di AUCI deve essere improntato a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e moralità in ogni ambito. Le relazioni tra dipendenti, collaboratori e volontari devono svolgersi secondo i principi di educazione, collaborazione, trasparenza, fiducia e integrità morale. AUCI si adopera per sviluppare capacità e competenze dei propri dipendenti e collaboratori premiando impegno e motivazioni, affinché ciascuno e

ciascuna possa esprimere al meglio le proprie potenzialità. AUCI disapprova e sanziona qualsiasi forma di molestia, fra cui le molestie sessuali.

- Rispetto dell'ambiente ed ecosostenibilità: AUCI è impegnata per assicurare un'organizzazione del lavoro e della sua azione rispettosa dell'ambiente, promuovendo in particolare il risparmio energetico, la dematerializzazione dei documenti, il riciclaggio di materiali rinnovabili e indirizzando gli acquisti di beni verso prodotti che assicurino la sostenibilità ambientale.
- Tutela della privacy: Il trattamento dei dati acquisiti sarà finalizzato esclusivamente all'espletamento da parte di AUCI delle finalità relative all'esercizio della propria attività. Tutti sono tenuti a tutelare la riservatezza dei dati e ad osservare gli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 GDPR in materia di protezione dei dati.
- Antiriciclaggio: AUCI è impegnata ad impedire attivamente qualsiasi condotta che favorisca riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite e si impegna a rispettare tutte le norme nazionali e internazionali in tema di antiriciclaggio.

5. Governance

AUCI si impegna a:

- Dotarsi di un'organizzazione che consenta di distinguere chiaramente compiti, responsabilità e processi decisionali operativi e di controllo in relazione alle dimensioni della struttura;
- Formare un organo direttivo che sia rappresentativo dei soci e indipendente nelle sue decisioni, i cui membri non presentino conflitti di interesse;
- Perseguire obiettivi adeguati alla struttura, utilizzando al meglio le risorse disponibili, secondo i principi di efficacia ed efficienza;
- Condurre la sua azione nel pieno rispetto dei principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza, tenendo adeguatamente in considerazione ogni nuova circostanza che si presenti nella società italiana e nel contesto internazionale.

- Privilegiare strumenti etici anche nella gestione delle risorse economiche, negli investimenti e nella scelta degli istituti di credito.

6. Rapporti con terzi

Rapporti con i beneficiari

AUCI si impegna a condividere la propria visione e missione, e i valori e principi etici che ispirano questo Codice etico, con tutti i soggetti economici, sociali ed istituzionali che sono interessati alle iniziative promosse dall'Associazione. Si impegna altresì a rendere partecipi tutti i soggetti coinvolti nelle proprie attività progettuali garantendo un'informazione tempestiva e trasparente sulle attività e sui risultati.

Tutti i dipendenti, collaboratori e partner di AUCI sono tenuti ad avere una condotta irreprensibile con i beneficiari dei progetti, usando particolare attenzione verso le categorie più vulnerabili.

Inoltre AUCI s'impegna ad offrire, nell'ambito degli obiettivi dei progetti, il miglior servizio possibile, per qualità ed appropriatezza. Si impegna inoltre a garantire l'accesso ai servizi messi in atto dal progetto a tutti i beneficiari, senza discriminazioni di ceto, genere, età, religione, ideologia o cultura.

Rapporti con i Partner

Nell'ambito delle proprie attività, AUCI stabilisce rapporti di collaborazione ed alleanze con partner internazionali, nazionali e locali, pubblici o privati basati sulla condivisione dei principi e della *mission* di AUCI contenuti nel presente codice etico.

I partner locali pubblici devono garantire libertà e autonomia decisionale rispetto agli obiettivi e alle finalità dell'intervento specifico nel quadro e nei limiti degli accordi stabiliti.

AUCI rifiuta collaborazioni con partner coinvolti in scandali o pratiche di corruzione pubblicamente conosciute.

Rapporti con i finanziatori e con i donatori

Per la realizzazione dei propri progetti e della propria attività istituzionale, AUCI stabilisce relazioni e impegni con diversi finanziatori o donatori pubblici e privati, che devono essere basati su correttezza e trasparenza.

Nella relazione con i propri donatori AUCI fornisce informazioni veritiere sui progetti per cui sono richiesti finanziamenti ed è disponibile a fornire tutte le

ulteriori informazioni richieste dai finanziatori/donatori per una loro migliore comprensione del progetto. Garantisce la realizzazione dei progetti in modo coerente con gli obiettivi dichiarati e il contratto sottoscritto con i finanziatori. Rendiconta in modo trasparente e chiaro lo sviluppo del progetto, producendo stati d'avanzamento e rapporti finanziari periodici, come richiesto dai finanziatori. Qualora non fossero richieste rendicontazioni specifiche, AUCI adotta comunque un proprio standard di rendicontazione, in linea con i requisiti richiesti dai principali finanziatori istituzionali.

Rapporti con aziende private

Alle aziende private che intendono finanziare progetti o azioni promosse dall'Associazione si richiede il rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e della tutela dell'ambiente. Particolare attenzione sarà posta ai principi della tutela dei minori, delle pari opportunità e trattamento.

AUCI rifiuta donazioni sia di materiali che di denaro provenienti da aziende che producono o commerciano armamenti, materiali pornografici e quant'altro considerato offensivo verso la persona umana e l'ambiente. Allo stesso modo, rifiuta donazioni da enti coinvolti in scandali o pratiche di corruzione pubblicamente conosciute.

Rapporti con i fornitori

Nell'acquisto di beni, opere o servizi per le iniziative di cooperazione e aiuto umanitario AUCI prediligerà, ove sia garantita la necessaria buona qualità, il rispetto di standard etici e ambientali, delle normative fiscali e previdenziali, gli operatori tecnici ed economici dei Paesi di intervento.

Le scelte dei fornitori e l'acquisto di beni, lavori e servizi sono effettuati in base a valutazioni obbiettive nel rispetto della competitività, qualità, economicità, prezzo, integrità.

7. Norme amministrative e gestionali

Nello svolgimento dell'attività amministrativa, AUCI intende attenersi ai più elevati standard di comportamento etico oltre che al rispetto delle leggi, nella più completa correttezza e trasparenza delle operazioni amministrative contabili e finanziarie.

Ogni transazione ed operazione economica deve essere correttamente registrata, autorizzata, e verificabile al fine di consentire il controllo del processo decisionale.

Le donazioni e tutte le entrate in favore di AUCI devono essere accuratamente documentate al fine di garantire l'esattezza degli importi e la riconducibilità al soggetto che ha provveduto al versamento, fatto salvo il diritto alla privacy.

Tutte le spese devono essere documentate per poter rendicontare accuratamente agli stakeholders, ai donatori e alla società civile tutte le attività svolte.

AUCI è tenuto alla redazione di bilanci chiari e veritieri che rappresentino correttamente ed in maniera ben comprensibile la situazione economica, patrimoniale e finanziaria nel rispetto delle leggi e delle prescrizioni degli ordini professionali comunemente osservate.

I bilanci redatti da AUCI devono essere sottoposti, qualora necessario, a controllo di revisore esterno. I rapporti con i soggetti che svolgono attività di revisione devono essere improntati a principi di integrità, tempestività, correttezza e trasparenza. Agli stessi deve essere prestata da parte di tutti gli operatori e tutte le operatrici la massima collaborazione. È quindi vietato occultare informazioni o fornire documentazione falsa o attestante cose non vere o comunque impedire, ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione di tali soggetti

8. Conflitti d'interesse

AUCI e i propri operatori a qualsiasi titolo s'impegnano a rimuovere ogni situazione che possa costituire o determinare un conflitto di interesse, anche potenziale.

Eventuali situazioni personali di conflitto di coloro che operano con o per AUCI dovranno essere immediatamente comunicate.

È in ogni caso vietato assumere per conto di AUCI decisioni che possano avere conseguenze in termini di benefici per se stessi, per propri parenti o familiari, conviventi, amici, o per persone giuridiche nelle quali vi sono interessi del soggetto che assume le decisioni.

9. Sicurezza

L'Auci si impegna affinché il rispetto della legislazione vigente in materia di sicurezza, igiene e salute degli operatori dipendenti e volontari sia considerata una priorità. La Presidenza e la Direzione garantiscono la piena disponibilità di dispositivi e materiale per la sicurezza degli operatori.

Ciascun operatore AUCI, dipendente o volontario, deve sentirsi responsabile per la sicurezza di tutti e deve farsene promotore evitando ogni comportamenti che potrebbe portare a rischi per la salute e la sicurezza propria o di terze persone.

Resta dovere imprescindibile di tutte le persone che partecipano e collaborano a diverso titolo alla vita e alle attività di AUCI segnalare agli Organi di Direzione e alla Presidenza situazioni di conflitto potenziale o in essere, per le opportune valutazioni e decisioni in merito.

10. Tutela dell'immagine

Al personale di AUCI è richiesto un comportamento rispettoso delle leggi, dei diritti, nonché professionale ed educato nel rappresentare l'Associazione nel contesto lavorativo in pubblico, con le istituzioni governative, le autorità locali, i finanziatori, gli enti e i soggetti con cui si collabora evitando qualsiasi forma di comportamento che possa arrecare danno all'immagine e alla reputazione dell'Associazione.

Dato il particolare rapporto che lega l'AUCI con l'Università Cattolica del Sacro Cuore e la Fondazione Policlinico Gemelli, AUCI presta particolare attenzione a che i comportamenti dei suoi dipendenti e collaboratori in nessun caso rechino danno all'immagine di queste istituzioni. L'uso del logo e dei simboli dell'Università Cattolica e della Fondazione Policlinico Gemelli è ammesso solo dopo esplicita autorizzazione degli organi competenti.

I comportamenti citati nei precedenti punti sono da rispettare anche fuori dalla sede di lavoro nella misura in cui essi costituiscono parte dell'immagine esterna dell'Associazione.

11. Visibilità e accettazione del Codice Etico

- Il presente Codice Etico è pubblicato nel sito internet www.auci.org e deve essere espressamente comunicato a tutti i soggetti che a diverso titolo interagiscono con AUCI e da questi letto e condiviso.
- Una dichiarazione attestante la conoscenza e l'accettazione del Codice Etico deve essere sottoscritta da ogni persona all'atto di richiedere l'associazione a AUCI, o di firmare un contratto di collaborazione e/o di lavoro.
- Gli organi direttivi AUCI si fanno garanti e responsabili della diffusione e conoscenza del Codice etico e della sua applicazione.

INDICE

1. Premessa
2. Le nostre radici e la nostra storia
3. Vision e Mission
4. Criteri comportamentali
5. Governance
6. Rapporti con terzi
7. Norme amministrative e gestionali
8. Conflitti d'interesse
9. Sicurezza
10. Tutela dell'immagine
11. Accettazione e visibilità del Codice etico